

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1515

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1517

Costruzione di nuove Scuole-Poli per l'infanzia. Selezione delle manifestazioni di interesse da parte delle Province e Città Metropolitana di Bologna. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n.637 del 23/8/2017 25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1522

Aggiornamento dell'Elenco unitario delle Tipologie di Azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016 26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1515

Approvazione invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1427/2017 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire al rilancio dello sviluppo e dell'occupazione nella nostra regione a partire da una analisi dei cambiamenti in atto;

Valutato di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta alle persone percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'"Invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito dovranno:

- costituire una offerta di percorsi formativi riferite alle aree tematiche alfabetizzazione informatica, alfabetizzazione linguistica, competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro;

- garantire alle persone, su tutti i territori, le stesse opportunità e le medesime possibilità di fruizione;

- garantire una pluralità dell'offerta, anche fruibili in sedi differenti, temperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi;

- avere a riferimento uno dei nove ambiti territoriali definiti in funzione dei centri per l'impiego che su questo insistono;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 6.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1 e che, al fine di garantire su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, assicurando parità di trattamento nell'accesso, le risorse disponibili sono determinate per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza,

del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.a.;

Precisato che le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito e che, in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto, saranno approvate 18 Operazioni, ovvero due operazioni per ciascuna Azione ognuna per un importo pari al 50% delle risorse disponibili per ciascun Ambito, e pertanto saranno approvate, per ciascuna Azione, le prime due operazioni in ordine di punteggio di ciascuna graduatoria;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31

e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.18/2017 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- n.19/2017 recante "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;

- n. 1179/2017 recante "Aggiornamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l' "Invito a presentare percorsi di formazione permanente PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 – Priorità di investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a Euro 6.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1;

3. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

4. di prevedere che le operazioni approvabili andranno a costituire 9 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun Ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito e che, in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell'Invito di cui all'Allegato 1) del presente atto, saranno approvate 18 Operazioni, ovvero due operazioni per ciascuna Azione, ognuna per un importo pari al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione, e pertanto saranno approvate, per ciascuna Azione, le prime due operazioni in ordine di punteggio di ciascuna graduatoria;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative

per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE****PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento
8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e
inattive****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Preso d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate

agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n.1615/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni”;
- n. 1427/2017 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1142 del 2 agosto 2017 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

B. OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI

Il presente invito intende dare attuazione alle azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 per sostenere le persone nell'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie alla successiva azione di ricerca attiva del lavoro.

In particolare, si intende rendere disponibili alle persone in cerca di occupazione percorsi brevi, anche modulari, fruibili in modo personalizzato e individualizzato, capaci di corrispondere al fabbisogno di acquisire conoscenze, competenze e abilità di base necessarie per attivare successivi percorsi di ricerca attiva del lavoro e per stare nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro.

C. DESTINATARI

I potenziali destinatari dell'offerta formativa che si intende rendere disponibile in esito al presente Invito sono persone disoccupate.

D. OPERAZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate Operazioni che, nell'articolazione dei diversi Progetti, rendano disponibili ai potenziali destinatari di cui al precedente punto C., misure formative fruibili anche in modo personalizzato e individualizzato.

Le Operazioni, così come articolate in Progetti, dovranno rendere disponibili alle persone percorsi formativi necessari ad accrescerne

l'occupabilità, facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione strutturata, di formazione nei contesti lavorativi, di ricerca attiva del lavoro e di inserimento e reinserimento lavorativo.

Al fine di rispondere in modo efficace ed efficiente ai fabbisogni dei lavoratori, di ridurre i disagi degli stessi nell'accesso e nella fruizione delle misure, di consentire un presidio puntuale e una valutazione in itinere dell'attuazione, le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento un solo ambito territoriale, ovvero una sola Azione, come di seguito definito in funzione dei centri per l'impiego che su questo insistono come riportato nella tabella 3 dell'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 1230 del 01/08/2016, pena la non ammissibilità.

| AZIONE | CENTRI PER L'IMPIEGO |
|-----------------|----------------------------|
| 1 BOLOGNA | Bologna |
| | Zola Predosa |
| | Alto Reno Terme |
| | San Lazzaro di Savena |
| | Minerbio |
| | San Giovanni in Persiceto |
| | Imola |
| 2 FERRARA | Alto Ferrarese (Cento) |
| | Ferrara |
| | Basso Ferrarese (Codigoro) |
| 3 FORLI' CESENA | Forlì |
| | Cesena |
| | Savignano sul Rubicone |
| 4 MODENA | Carpi |
| | Mirandola |
| | Modena |
| | Sassuolo |
| | Pavullo nel Frignano |
| | Vignola |
| 5 PARMA | Castelfranco Emilia |
| | Parma |
| | Fidenza |
| | Borgo Val di Taro |
| 6 PIACENZA | Langhirano |
| | Piacenza |

| | | |
|---|--------------------|-----------------------------|
| | | Bettola/ Fiorenzuola d'Arda |
| | | Bobbio/ Castel San Giovanni |
| 7 | RAVENNA | Ravenna |
| | | Lugo |
| | | Faenza |
| 8 | REGGIO NELL'EMILIA | Montecchio Emilia |
| | | Reggio Emilia |
| | | Guastalla |
| | | Correggio |
| | | Scandiano |
| | | Castelnovo nè Monti |
| 9 | RIMINI | Rimini |
| | | Riccione |

Al fine di garantire una pluralità dell'offerta, nonché di ampliare le opportunità di fruire degli interventi anche in sedi differenti, contemperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi, saranno approvate due Operazioni per ciascuna Azione.

Le Operazioni candidate e approvate in esito al presente Invito rappresentano la potenziale offerta di percorsi formativi che potranno essere erogati fino al concorso del costo totale definito in funzione dell'Azione come definito al punto G..

Le Operazioni candidate, pena la non ammissibilità, dovranno essere articolate comprendendo tutte le diverse azioni formative di seguito specificate al fine di garantire alle persone, su tutti i territori, le stesse opportunità e le medesime possibilità di fruizione.

Le Operazioni dovranno essere articolate prevedendo un'offerta di percorsi formativi riferiti alle seguenti Aree tematiche:

3.1 alfabetizzazione informatica

3.2 alfabetizzazione linguistica

3.3 competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro

Per ciascuna Area tematica potranno essere candidati Progetti aventi durate diverse in funzione dei differenti livelli di competenza in ingresso e dei livelli di competenze attesi in esito.

Al fine di massimizzare l'offerta che sarà resa disponibile, di ottimizzare l'accesso e la fruizione e pertanto per ridurre i costi connessi al finanziamento delle singole edizioni e rendere tempestivamente disponibile l'offerta alle persone, riducendo gli eventuali tempi di accesso, le Operazioni dovranno essere articolate in Progetti tali da rendere possibile la costruzione di percorsi personalizzati ovvero dovranno permettere di costruire una

modularità e flessibilità in entrata e in uscita e una fruizione anche sequenziale.

Ne deriva che i singoli Progetti dovranno essere erogati in funzione di quanto effettivamente necessario per rispondere agli specifici fabbisogni delle singole persone rendendo pertanto non rilevante e opportuno predeterminare, in fase di progettazione, il dato fisico relativo al numero di partecipanti e al numero di edizioni di ciascun Progetto.

Alle operazioni, se candidate in partenariato, dovrà essere allegato un Accordo sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - e pertanto dai partner attuatori nonché promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti (ad es. imprese disposte a collaborare alla realizzazione delle attività). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione delle operazioni.

L'Accordo, in deroga a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015, non dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni sopra esposte.

Pertanto i singoli Progetti dovranno essere progettati prevedendo, in funzione delle specifiche aree tematiche, le seguenti durate:

- aree tematiche 3.1 e 3.2: durata pari a 16 ore o 32 ore;
- area tematica 3.3: durata pari a 8 ore, 12 ore o 16 ore;

I percorsi dovranno essere erogati in gruppi costituiti al minimo da 6 persone e di norma non superiori a 14.

Si specifica che in fase di realizzazione il limite minimo di 6 utenti per l'avvio del percorso e il numero massimo di 14 persone potranno essere ridotti o ampliati previa motivata richiesta derivante dalle caratteristiche del territorio di riferimento e pertanto delle sedi di erogazione, ed autorizzata con nota del Responsabile del Servizio competente.

Le Operazioni dovranno descrivere puntualmente:

- le sedi di erogazione e le caratteristiche delle stesse evidenziando eventuali disponibilità di spazi, opportunità e servizi ulteriori e aggiuntivi resi disponibili alle persone per ampliare autonomamente gli obiettivi formativi attesi;
- modalità organizzative e tempi di erogazione del servizio in ottica di conciliazione tra tempi di vita e tempi della formazione e tra tempi della formazione e tempi di attivazione personale verso il lavoro;
- le modalità organizzative e gli strumenti per il presidio delle Operazioni.

I singoli Progetti dovranno descrivere puntualmente:

- i contenuti formativi e le conoscenze e competenze attese al termine;
- le metodologie e modalità didattiche;
- supporti didattici e formativi dei quali si intende avvalersi;
- gli strumenti di valutazione e autovalutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita e le eventuali sequenzialità di fruizione;
- il profilo professionale delle risorse che il soggetto attuatore si impegna a rendere disponibili.

I Progetti saranno finanziati a costi standard in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015: Unità di Costo Standard con riferimento alla Formazione fascia base (ore docenza * euro 135,00 e monte/ore partecipanti effettivi * euro 0,78). Non sono ammissibili e finanziabili ore di project work/e-learning/stage.

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia | Durata progetto | | |
|--|------|-----------------------|-----------------|--------|--------|
| 3.1 percorsi di alfabetizzazione informatica | C03 | Formazione permanente | 16 ore | 32 ore | |
| 3.2 percorsi di alfabetizzazione linguistica | C03 | Formazione permanente | 16 ore | 32 ore | |
| 3.3 percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali per stare nelle organizzazioni di lavoro | C03 | Formazione permanente | 8 ore | 12 ore | 16 ore |

E. PRIORITA'

Sviluppo territoriale: sarà data priorità alle Operazioni che consentono di rispondere alle esigenze delle persone dei singoli territori di riferimento riducendo costi e disagi connessi alla mobilità delle persone e favoriscano la piena fruizione delle opportunità. Saranno pertanto prioritarie le Operazioni che prevedono un'offerta di punti di erogazione attivi e attivabili che permettano un'ampia e capillare copertura territoriale;

Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare trasversalmente competenze digitali funzionali all'inserimento lavorativo;

Pari opportunità di genere, non discriminazione e interculturalità: sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità, il contrasto alle discriminazioni

coerenti e la valorizzazione dell'interculturalità anche in una logica di conciliazione.

F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare Operazioni a valere sul presente invito, in qualità di soggetti attuatori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua e permanente" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione.

Le Operazioni potranno essere candidate in partenariato con altri organismi e in tal caso dovrà essere allegato un Accordo di partenariato riportante i ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritto dalle parti. L'accordo, in deroga a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, NON dovrà riportare l'attribuzione finanziaria in capo ai diversi soggetti per le motivazioni espresse al punto D.

Per le motivazioni espresse al punto D., relative alla impossibilità di determinazione a priori delle quote finanziarie in capo ai diversi soggetti attuatori, le Operazioni NON potranno essere candidate da Raggruppamenti Temporanei di Impresa.

Si specifica che per tutti i Progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad organismo accreditato per l'ambito della "Formazione continua e permanente" sia esso il soggetto responsabile o un partner attuatore.

Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti Progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori dovrà essere autorizzata e in tal caso dovrà essere sottoscritto da tutti i partner un nuovo accordo;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI

inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

G. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 6.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.

| | |
|--------------------------|--|
| Obiettivo tematico | 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori |
| Asse prioritario | Asse I - Occupazione |
| Priorità di investimento | 8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale |
| Obiettivo specifico | 8.1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata |

Con la finalità di garantire alle persone, su tutto il territorio regionale, le stesse opportunità, garantendo parità di trattamento nell'accesso, le risorse disponibili sono determinate per ciascun ambito territoriale in funzione della numerosità e delle caratteristiche della potenziale utenza.

Tenuto conto di quanto specificato al punto D. ovvero che in esito al presente Avviso saranno approvate due sole Operazioni per ciascuna Azione, le Operazioni candidate dovranno:

- avere a riferimento una sola Azione;
- prevedere un contributo pubblico richiesto pari Al 50% delle risorse disponibili per ciascuna Azione.

| AZIONE | RISORSE | CONTRIBUTO PUBBLICO OPERAZIONE |
|----------------------|--------------|--------------------------------------|
| 1 BOLOGNA | 1.221.300,00 | 610.650,00 |
| 2 FERRARA | 585.060,00 | 292.530,00 |
| 3 FORLI' CESENA | 548.950,00 | 274.475,00 |
| 4 MODENA | 934.160,00 | 467.080,00 |
| 5 PARMA | 591.500,00 | 295.750,00 |
| 6 PIACENZA | 394.760,00 | 197.380,00 |
| 7 RAVENNA | 600.520,00 | 300.260,00 |
| 8 REGGIO NELL'EMILIA | 605.910,00 | 302.955,00 |
| 9 RIMINI | 517.840,00 | 258.920,00 |
| Totale | 6.000.000,00 | |

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

H. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 15/11/2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, e dell'eventuale "Accordo di partenariato" di cui al punto F. dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità. La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> (SIFER 2014-2020) riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

I. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le Operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definito al punto F. del presente Invito;
- candidate a valere su una sola Azione definita in funzione dell'ambito territoriale di riferimento come previsto al punto D.;
- articolate per garantire la disponibilità di percorsi formativi riferite a tutte le tre diverse aree tematiche come definite al punto D.;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto H.;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa e dell'eventuale Accordo di partenariato, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto H.;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del "Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle Operazioni candidate.

Per tutte le Operazioni ammissibili, si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio all'operazione e per ogni singolo progetto, tenuto conto di quanto sopra specificato, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 0 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

| Criteria di valutazione | N. | Sottocriteri | Punt. grezzo | Peso % | Ambito |
|------------------------------|-----|---|--------------|--------|------------|
| 1. Finalizzazione | 1.1 | Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza con gli obiettivi del presente avviso | 0 - 10 | 5 | Operazione |
| | 1.2 | Coerenza e rispondenza dell'operazione e dell'impianto progettuale rispetto alle caratteristiche dei potenziali destinatari | 0 - 10 | 15 | Operazione |
| | 1.3 | Adeguatezza delle soluzioni organizzative volte a facilitare e ampliare le opportunità di apprendimento | 0 - 10 | 15 | Operazione |
| 2. Qualità progettuale | 2.1 | Adeguatezza dell'articolazione progettuale e delle connessioni e integrazioni tra i progetti | 0 - 10 | 15 | Operazione |
| | 2.2 | Adeguatezza del progetto in termini di contenuti e risultati attesi | 0 - 10 | 10 | Progetto |
| | 2.3 | Adeguatezza delle modalità e metodologie di intervento in relazione alle caratteristiche dei destinatari | 0 - 10 | 10 | Progetto |
| | 2.4 | Adeguatezza delle risorse professionali impegnate nella erogazione delle attività | 0 - 10 | 10 | Progetto |
| 3. Economicità | 3.1 | Costi standard | 0 - 10 | 0 | Progetto |
| 4. Rispondenza alle priorità | 4.1 | Sviluppo territoriale | 0 - 10 | 10 | Operazione |
| | 4.2 | Sviluppo sostenibile | 0 - 10 | 5 | Operazione |
| | 4.3 | Pari opportunità di genere e non discriminazione | 0 - 10 | 5 | operazione |
| Totale | | | | 100 | |

Saranno approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

Le operazioni saranno approvabili se almeno un progetto riferito a ciascuna area tematica di cui al punto D. risulterà approvabile al fine di garantire ai destinatari la disponibilità di una offerta rispondente ai diversi potenziali fabbisogni.

Il punteggio complessivo delle Operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti approvabili.

Le Operazioni saranno non approvabili se non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione o se tutti i Progetti riferiti ad una medesima area tematica saranno non approvabili: in tal caso il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli Progetti.

Le Operazioni approvabili andranno a costituire nove graduatorie, ovvero una per ciascuna Azione riferita a ciascun ambito territoriale, in ordine di punteggio conseguito.

Al fine di garantire una pluralità dell'offerta, nonché di ampliare le opportunità di fruire degli interventi anche in sedi differenti, contemperando tale esigenza con la necessità di permettere l'effettivo e tempestivo avvio dei percorsi saranno approvate due Operazioni per ciascuna Azione ovvero, per ciascuna graduatoria le prime due Operazioni in ordine di punteggio conseguito.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere attivate entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro 9 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota.

I. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività

- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1517

Costruzione di nuove Scuole-Poli per l'infanzia. Selezione delle manifestazioni di interesse da parte delle Province e Città Metropolitana di Bologna. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n.637 del 23/8/2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, i commi 180, 181, lettera e), 182 e 184;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Considerato che l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 65 del 2017 prevede l'istituzione di poli d'infanzia che accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

Dato atto che nel medesimo articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo si stabilisce che al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, destina, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, fino ad un massimo di 150 milioni di euro per il triennio 2018-2020 comprensivi delle risorse per l'acquisizione delle aree;

Visto altresì il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23/8/2017, con il quale, in attuazione di quanto previsto nel decreto legislativo n.65/2017:

- sono ripartite fra le Regioni le risorse pari a 150 milioni di Euro, e di questi Euro 11.524.656,68 sono assegnati alla Regione Emilia-Romagna;

- sono definiti i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse Regioni delle manifestazioni di interesse degli Enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una nuova scuola-polo per l'infanzia;

- viene individuata la data del 23 novembre 2017 (ovvero entro 90 giorni dall'avvenuta adozione del decreto n.637 del 23/08/2017), quale termine entro il quale le Regioni provvedono a selezionare, previo parere con l'ANCI regionale, almeno uno e fino a tre interventi sul proprio territorio;

- viene individuata la data del 23 gennaio 2018 (ovvero entro 60 giorni successivi alla selezione di cui all'art.3), quale termine entro il quale le Regioni trasmettono al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tramite posta certificata i progetti individuati;

Vista la Legge regionale 30/7/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.;

Considerato che ai sensi di tale Legge regionale ed in particolare dell'art. 51 comma 1 lett. c) compete alle Province ed

alla Città metropolitana di Bologna la programmazione in materia di edilizia scolastica;

Dato atto che, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili nonché del termine previsto del 23 novembre 2017 per la selezione degli interventi, si ritiene necessario prevedere che le Province e la Città metropolitana di Bologna per le competenze in materia provvedano a:

- raccogliere le manifestazioni di interesse relativamente agli interventi in oggetto prevedendo che gli stessi possano avere un costo complessivo, comprensivo del costo dell'acquisto del terreno, non inferiore a 2,5 milioni e non superiore a 5 milioni;

- selezionare tra le manifestazioni di interesse raccolte al massimo un intervento per territorio provinciale/metropolitano in applicazione dei criteri di cui all'art. 1 comma 3 e all'art.2 del D.M n.637/2017;

- trasmettere alla Regione l'intervento selezionato entro il 10 novembre;

Ritenuto inoltre, proprio al fine di rispettare il termine del 23 novembre 2017 più volte richiamato (ovvero entro 90 giorni dall'avvenuta adozione del decreto n.637 del 23/8/2017), termine entro il quale le Regioni provvedono a selezionare, previo parere con l'ANCI regionale, almeno uno e fino a tre interventi sul proprio territorio, di ricorrere ad uno strumento che consenta comunque di addivenire alla selezione delle manifestazioni di interesse nei termini indicati dal Decreto, strumento individuato nella indizione di una Conferenza di Servizi;

Dato atto che in merito a quanto sopra descritto è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui alla L.R.12/2013 e ss.mm. nella seduta del 2 ottobre 2017;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamata inoltre la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro e dell'Assessore alle politiche di welfare e politiche abitative competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che le Province e la Città metropolitana di Bologna per le competenze in materia provvedano a:

- raccogliere le manifestazioni di interesse relativamente agli interventi in oggetto prevedendo che gli stessi possano avere un costo complessivo, comprensivo del costo dell'acquisto del terreno, non inferiore a 2,5 milioni e non superiore a 5 milioni;

- selezionare tra le manifestazioni di interesse raccolte al massimo un intervento per territorio provinciale/metropolitano in applicazione dei criteri di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n.637 del 23/8/2017;

- trasmettere alla Regione l'intervento selezionato entro il 10 novembre 2017;

2. di dare mandato al Dirigente Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, anche in considerazione dei tempi ristretti a disposizione, di indire una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 1 della Legge n.241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii, alla quale parteciperanno la Regione Emilia-Romagna, le Province e la Città metropolitana di Bologna nonché ANCI Emilia-Romagna per addivenire in alla selezione delle manifestazioni di interesse relative alla costruzione di poli per l'infanzia;

3. di dare atto che con propria successiva deliberazione si provvederà, in esito alla Conferenza dei Servizi di cui al punto 2. che precede, ad approvare la selezione degli interventi da trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 OTTOBRE 2017, N. 1522

Aggiornamento dell'Elenco unitario delle Tipologie di Azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.1615/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA – ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo

Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento delle attività e sistema informativo";

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii;

- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.ii;

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011" con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione

del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n. 475/2014 "Approvazione schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani. Approvazione proposta di Piano regionale di attuazione";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020.";

- n. 299/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Prima integrazione.";

- n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Seconda integrazione.";

- n. 1492/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione";

- n. 188/2016 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Quarta integrazione";

- n. 354/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione. Programmazione 2014/2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020";

- n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 2020".

- n. 147/2016 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni";

- n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

- n. 1205/2017 "Approvazione del Piano di intervento per l'occupazione - Prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della Rete Attiva per il Lavoro e dell'Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro della rete attiva per il lavoro in attuazione dello stesso Piano di intervento per l'occupazione";

Dato atto che con propria deliberazione n. 1959/2016 è stata approvata la disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro ed è stato definito l'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n.1205/2017 è stato approvato il Piano di intervento per l'occupazione ed in particolare sono state definite le prestazioni e le misure di politica attiva del lavoro;

Valutato pertanto necessario, tenuto conto della necessità di dare attuazione al sopra citato Piano, di aggiornare e integrare l'elenco delle tipologie d'azione così come definito dalla propria deliberazione n.1615/2016, al fine di permettere il finanziamento delle misure di politica attiva del lavoro;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare l'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comprende le tipologie di azione già definite dalla propria deliberazione n. 1615/2016 e le modifiche e integrazioni specificate in premessa;

2. di dare atto che nel suddetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è contenuto un elenco delle tipologie di azione, quale unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di programmazione ed eventuale finanziamento nella programmazione regionale a valere sulle risorse comunitarie FSE 2014/2020, nonché su altre risorse nazionali e regionali, che riporta per ciascuna, ove pertinente:

- Codice
- Titolo
- Descrizione
- Durata
- Requisiti di accesso
- Ambiti di accreditamento
- Tipologia di costi;

3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti

si procederà, se necessario, ad ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione anche in funzione delle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari;

4. di prevedere l'aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione - SIFER con le tipologie di azione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|--|---|---|--|--|
| A01 | Accoglienza, presa in carico, orientamento | Azioni di presa in carico e accompagnamento alle persone finalizzate alla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze pregresse per la individuazione di un progetto formativo e/o professionale | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazione di Giunta regionale n. 2058 del 14/12/2015 |
| A02 | Accompagnamento al lavoro | Azioni finalizzate all'incrocio domanda/offerta di lavoro | | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati, servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 2 del D.Lgs n.276/03 dal Ministero del Lavoro o dalla Regione Emilia-Romagna come definiti nell'ambito dell'invito | Deliberazione di Giunta regionale n. 2058 del 14/12/2015 |
| A03 | Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale | Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP | Max 180 ore/anno | Giovani iscritti ai percorsi di IeFP certificati ai sensi della Legge 104/92 | Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010 |
| A04 | Attività convittuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale | Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione | Anno formativo | Giovani iscritti ai percorsi di IeFP | Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010 |
| A05 | Azione di supporto al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale - Istituti Professionali | Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Istituti Professionali | | Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali | Istituti Professionali del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011 | Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011 |
| A06 | Azione di supporto al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale - Enti di Formazione Professionale | Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale | | Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale | Enti di Formazione Professionale del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2012 | Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011 |
| A08 | Azioni di accompagnamento alle imprese | Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato | Definita nell'ambito dell'invito in funzione degli obiettivi generali e specifici | Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 20/07/2015 |

| Codice | TITOLO | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|--|----------------------------------|---|--|---|
| A09 | Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi | Attività a supporto della partecipazione di persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o Fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 a percorsi formativi | Definita nell'ambito dell'invito | Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o Fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010 |
| A10 | Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi | Attività a supporto dei processi di apprendimento e per l'inclusione delle persone disabili o certificate ai sensi della legge 104/92 o Fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 nei contesti lavorativi | Definita nell'ambito dell'invito | Persone disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o Fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 | Definita nell'ambito dell'invito | Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010 |
| A11 | Consulenza orientativa | Interventi orientativi individuali per la definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Nessuno | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n. 2058 del 14/12/2015 |
| A12 | Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative | Azioni e interventi individualizzati volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitare l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n. 2058 del 14/12/2015 |
| A13 | Accompagnamento al fare impresa | Interventi individuali a supporto della progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |
| | Formazione per l'acquisizione di qualifiche di accesso all'area professionale | Percorsi di formazione | 600 - (dal 30% al 40% di stage) | Persone con conoscenze e capacità generali, non specifiche rispetto all'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione, inoccupate | | |

| Codice | TITOLO | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Ripologia di costi |
|--------|---|--|---|--|--|---|
| C01 | | Progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per le qualifiche di accesso all'area professionale | 600 - (dal 30% al 40% di stage) | Persone con conoscenze e capacità generali, non specifiche rispetto all'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o attraverso l'esperienza professionale, disoccupate | Formazione superiore | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |
| C02 | Formazione per l'acquisizione di qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione | Percorsi di formazione progettati con riferimento al sistema regionale delle Qualifiche per le qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione | 500 - (dal 35% al 45% di stage) 300 - (dal 20% al 40% di stage) | Persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione, inoccupate | Formazione superiore | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |
| C03 | Formazione permanente | Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale | Massimo 160 ore | Giovani e adulti | Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'Invito | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |
| C04 | Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) | Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Da bando nei limiti di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Requisiti previsti dal capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Formazione superiore | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|---|--|---|---|--|
| C05 | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'Istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzate presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati | 1000 ore per annuale con stage dal 25% al 50% del percorso complessivo | Giovani che hanno frequentato un primo anno di Istruzione Superiore per l'assolvimento del diritto dovere all'Istruzione e alla formazione | Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010 |
| C06 | Istruzione Tecnica Superiore (ITS) | Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore | Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008 | DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - capo II |
| C07 | Alta formazione | Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione | Massimo 1000 ore | Persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o in esperienze lavorative | Formazione superiore | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 con riferimento alla formazione di "fascia alta" |
| C08 | Formazione continua | Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato | Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso | Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna | Formazione continua e permanente | Deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 2/11/2011 |
| C09 | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati | Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati | 1.000 ore, di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60% | Giovani in uscita dal triennio IeFP e in possesso di una certificazione di qualifica IeFP conseguita nello stesso anno solare di inizio del quarto anno e coerente con il percorso di diploma | Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali | Deliberazione di Giunta regionale n. 147 del 15/02/2016 |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|--|---|--|---|---|---|
| C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle qualifiche | Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ) | Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi | Coerenti con quanto previsto al punto 11 della Delibera di Giunta Regionale n. 1298/2015 | Ambiti definiti dalla DGR 177/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico | Deliberazione di Giunta regionale n.116/2015 (UCS: 135,00 euro; 66,00 euro e 0,78 euro) |
| C11 | Formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle qualifiche ad elevata complessità | Percorsi di formazione ad elevata complessità progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze (SFRQ) | Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi | Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 | Ambiti definiti dalla DGR 177/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico | Deliberazione di Giunta regionale n.116/2015 (UCS: 151,00 euro; 76,00 euro e 1,23 euro) |
| T01a | Promozione tirocini formativi e di orientamento a) | Promozione di tirocini formativi e di orientamento quali modalità formative finalizzate a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |
| T01b | Promozione tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro b) | Promozione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro quali modalità formative finalizzate a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. | Definita dagli inviti tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|--|---|--|---|--|---|
| FO1c | Promozione tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento c) | Promozione di tirocini di orientamento e formazione oppure di inserimento o reinserimento in favore di persone con disabilità quali modalità formative finalizzate a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. | Definita dagli inviti tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |
| FO1d | Promozione tirocini finalizzati all'inclusione sociale d) | Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'Art. 26 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |
| FO2 | Indennità per la partecipazione al tirocinio | Indennità per la partecipazione al tirocinio | Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Soggetti di cui all'art. 26 della Legge Regionale n.17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 |
| FC01 | Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Servizio di Formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. | Massimo 6 ore | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1939/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n.960 del 30/06/2014 |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Tipologia di costi |
|--------|---|---|--------|---|--|---|
| FC02 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |
| FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di una qualifica | | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 |
| FC04 | Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore | Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" | | | Formazione superiore | Deliberazione di Giunta regionale n.116 del 16/02/2015 |
| FC05 | Sistema regionale di certificazione delle competenze nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali | Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali, realizzato presso gli Istituti Professionali | | | Istituti Professionali del sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011 | |

| Codice | Titolo | Descrizione | Durata | Requisiti di accesso | Ambiti di accreditamento | Ripologia di costi |
|--------|--|--|----------------------------------|--|--|--|
| FC06 | Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale | Servizio di Formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale | Massimo 6 ore | Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013 | Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Deliberazione di Giunta regionale n. 2058 del 14/12/2015 |
| LM01 | Laboratori di orientamento | Interventi di gruppo finalizzati alla definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro | Definita nell'ambito dell'invito | Definiti nell'ambito dell'invito | Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 | Definiti nell'ambito dell'invito |
| 65 | Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard | Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi standard di azioni di accompagnamento quali ad esempio indennità di frequenza, vitto e trasporto dei partecipanti | | Definiti nell'ambito dell'invito | | Deliberazione di Giunta regionale n. 1298 del 14/09/2015 |

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.